

La città di Cortona



Dai suoi 500 metri d'altezza, Cortona domina l'intera Valdichiana e lo sguardo si perde all'orizzonte fino a scovare le cime del monte Amiata.

E' tutta circondata da mura, che costituiscono un elemento interessante del paesaggio, oltre che un monumento di spiccata importanza archeologica

L'aspetto medievale degli edifici e i vicoli conferiscono alla città un'atmosfera molto coinvolgente. La Basilica di Santa Margherita e il Santuario Franciscano delle Celle invitano il

turista a scoprire Cortona dall'alto, offrendo un itinerario di arte e di fede a pochi passi dal centro storico.

Camminando, invece, in Ruga Piana, attuale via Nazionale, unica via pianeggiante della città, s'incontra piazza della Repubblica, dominata dal medievale Palazzo Comunale, Palazzo Casali, un tempo residenza della nobile famiglia cortonese, e ora sede del Museo dell'Accademia Etrusca. Le sale ospitano un'interessante raccolta di reperti archeologici etruschi e romani.

All'estremità nord della città, di fronte alla Cattedrale, il Museo Diocesano custodisce opere di grandi artisti locali, quali Luca Signorelli, e una delle più belle Annunciazioni del Beato Angelico.

Fuori città, ai piedi della collina, si trovano i Meloni I e II del Sodo, tombe etrusche ad ipogeo del VI secolo A.C.

In direzione di Foiano della Chiana si incontra l'Abbazia di Santa Maria a Farneta che, con la sua cripta, rappresenta una delle più antiche espressioni del romanico aretino.

Un appuntamento prestigioso da non perdere è CortonAntiquaria, una delle più interessanti mostre mercato dell'antiquariato nazionale. L'evento si svolge ogni anno nelle settecentesche sale di Palazzo Vagnotti e Palazzo Casali, dall'ultimo sabato di agosto alla seconda domenica di settembre.

(http://www.cortonaguide.com/cortona_cortona.html)

Viterbo



Tra le città del Lazio, Viterbo è quella che può vantare il centro storico medievale meglio conservato, ancora pressoché intatto e interamente circondato dalla sua suggestiva cinta muraria. Una città tutta da vedere, rigorosamente a piedi, passeggiando lungo le intricate viuzze del centro storico, tra nobili palazzi con le tipiche scale esterne (i cosiddetti profferli), antiche chiese, alte torri ed eleganti fontane, in un “paesaggio urbano” di grande impatto visivo, in cui il tempo pare essersi fermato otto secoli fa.

Il biglietto da visita di Viterbo, ai piedi del coreografico massiccio dei Monti Cimini, è sicuramente rappresentato dalle sue mura merlate, lunghe quattro chilometri, edificate nell’arco di circa due secoli, dall’XI al XIII, con numerose, monumentali porte, alternate a robuste torri di guardia.

Uno dei luoghi più belli della città è Piazza S. Lorenzo – in tutto medievale - con l’imponente mole del duomo, edificato nel XII secolo, anche se la facciata venne realizzata solo nel 1570, in stile rinascimentale. Al sacro edificio si affianca il grandioso Palazzo Papale (XIII secolo), forse il maggiore monumento cittadino, in tipico stile gotico, con un’elegantissima loggia, che spesso ospitò i pontefici nei loro soggiorni a Viterbo. Dalla piazza, in breve si entra nel quartiere S. Pellegrino, il più caratteristico e bello della città, raro esempio di un centro abitato del XIII secolo rimasto pressoché perfettamente intatto, che da solo vale il viaggio.

Tra gli altri monumenti cittadini, possiamo ricordare: la romanica chiesa di S. Sisto, il santuario di S. Rosa, con il corpo della santa, il Palazzo dei Priori e la Torre dell’Orologio, l’elegante Palazzo Chigi, e molti altri.

Una città assolutamente da non perdere, alla pari dei suoi incantevoli dintorni, con in primo piano lo splendido Lago di Vicolo e l’omonima riserva naturale.

(7mates.com)

VISITARE PISTOIA INFORMAZIONI E PICCOLA GUIDA

Non ci si aspetta tutta la bellezza che **Pistoia** offre: una piccola Firenze senza fiume, trattata con la cura e l'amore oramai dimenticato nelle grandi città. La piazza del Duomo appare improvvisamente alla fine di uno dei tanti vicoli, austera e maestosa. Tutto intorno la storia sembra battere ancora il suo tempo: il palazzo vescovile, il battistero, il duomo, il tribunale, uno più bello dell'altro. Tanti i palazzi monumentali e le chiese romaniche e gotiche, altrettanto suggestivi i vicoli, i lampioni in ferro battuto, le vecchie case, il vecchio ospedale e le piazzette.



Circondata da mura alte 15 metri, munite di torri e bastioni (il Bastione Ambrogi e il bastione Thyron si vedono tuttora) Pistoia ha anche una fortezza medicea (Santa Barbara) dentro la quale in estate si va a vedere il cinema all'aperto.

Si accede alla città attraverso quattro porte, porta Lucchese, porta Carratica, porta Al Borgo e Porta San Marco (i rioni cittadini prendono il loro nome dalle porte). Da qualunque porta entrerete potrete passeggiare tranquillamente per le viuzze del centro, ammirare architetture ed effigi, o fare compere. Il sabato ed il mercoledì mattina sono giorni di mercato, un mercato dove potrete trovare di tutto alimenti, vestiti oggetti. Tutti i giorni nella piazzetta della Sala mercato di frutta e verdura, e non perdetevi il banchino dove una vecchia signora vende uova fresche ed acqua "che lava la paura".



La Sala, è una delle piazze più antiche della città. Il nome deriva dalla voce longobarda con cui all'epoca si indicava il palazzo dell'amministrazione pubblica. In età comunale la Sala divenne il luogo degli scambi e del commercio, funzione che ancora oggi conserva. Il ricordo di queste diverse attività sopravvive ancora nei nomi delle strade e piazze vicine: via del Cacio, via dei Fabbri, degli Orafi, del Lastrone, che prende il nome dalla grande pietra su cui veniva venduto il pesce, e piazza degli Ortaggi. Nel mezzo di quest'ultima il "Giro del sole" dell'artista pistoiese Roberto Barni.

Tra gli uomini illustri che nacquero a Pistoia si deve almeno citare il poeta e giurista Cino da Pistoia, Giulio Rospigliosi (1600-1669) divenuto papa col nome di Clemente IX, lo scultore Marino Marini (1901-1980) e l'architetto Giovanni Michelucci (1891-1991).
(informagiovani.it)